

**Master**  
Sabato aperti intera giornata  
USATO SELEZIONATO E FINANZIATO SENZA INTERESSI  
PUNTO 75 SX SP '95 a/c servito  
PUNTO 55 SX SP '95  
VECTRA 1.6 CDX '95 a/c radio  
Via Casilina, 257 - Tel. 2754810

# Roma

Unità Sabato 20 aprile 1996  
Redazione  
Via dei Due Macelli 23/13 00187 Roma  
tel. 69 996 284/5/6/7/8 Fax 67 95 232  
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle 15 alle ore 18

**Master**  
Sabato aperti intera giornata  
PERMUTE E FINANZIAMENTI SENZA INTERESSI  
ALFA 164 Super 94 Full opz  
CITROEN AX 1.4 TD '93 ecod  
PANDA SELECTA '92 tetto ap  
Via Casilina, 257 - Tel. 2754810

**VERSO IL 21 APRILE**

10

**Imprenditori, professionisti, laureati E tanti stranieri**

Gli stranieri rappresentano il 7% della popolazione residente: nel collegio vive infatti il 16% degli stranieri residenti a Roma. Inoltre, le famiglie sono in media meno numerose, il 25 per cento dei residenti vivono soli (a Roma il 9%). Ci sono meno coniugati (collegio 43%, Roma 6,6%). Ci sono meno giovani (collegio 13%, Roma 15%) e più anziani (collegio 19%, Roma 14%). Il livello di istruzione è più elevato: ci sono più laureati (collegio 20%, Roma 11%) e meno persone prive di titolo di studio (il 32% delle donne sono casalinghe (Roma 42%).

Imprenditori e liberi professionisti rappresentano il 15% della popolazione attiva (Roma 8%). Il 50% delle abitazioni occupate e di proprietà (Roma 60%) e in media ogni occupante dispone di 45 metri quadrati (Roma 32mq).

I residenti nel collegio che si spostano quotidianamente sono di meno rispetto a Roma e effettuano in media tragitti più brevi.

L'Esquilino e il rione più popoloso (22% degli abitanti del collegio), con una minore percentuale di laureati, imprenditori e liberi professionisti, una quota maggiore di abitazioni occupate in proprietà e una quota maggiore di spostamenti effettuati con il mezzo pubblico.

Monti (14% della popolazione del collegio) presenta una struttura per età un po' più anziana, pochi imprenditori e liberi professionisti. Trastevere (14% della popolazione del collegio) ha una quota elevata di separati e divorziati.

A.S. Saba sono poche le abitazioni occupate in proprietà e molte quelle occupate in affitto da Enti. A Castro Pretorio i giovani sono il 17 per cento (collegio 13%). A Campo Marzio, Trevi, Colonna, Parione, Regola e Pigna, la quota di laureati e imprenditori è molto elevata.

Sono di meno coloro che si spostano e ogni occupante dispone di parecchi mq.

Nel collegio, il 51% degli occupati sono dirigenti e impiegati, il 28% lavoratori indipendenti, il 20,1% lavoratori dipendenti in varie attività. Inoltre, il 45,9% sono impiegati nei servizi pubblici, il 20,7% nei settori banche-affari immobiliari-informatica, il 17,5% nei settori alberghiero e commerciale, l'11,3% nell'agro-industria.

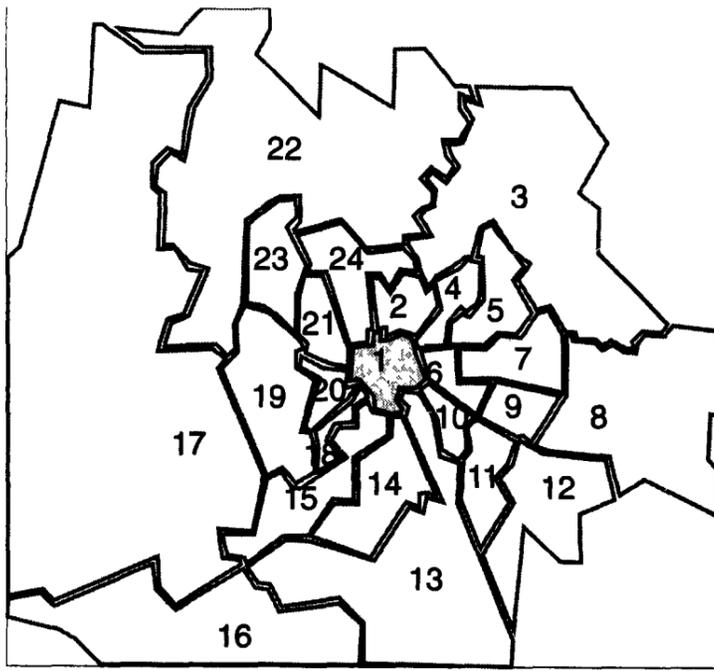
Nelle elezioni del marzo 1994 votarono 77.562 persone su 100.485 iscritti.

Silvio Berlusconi raccolse 34.534 voti (il 46,29%), Luigi Spaventa candidato del Progressisti, 29.914 voti (il 40,10%) mentre Alberto Michelini del patto Segni ottenne 9566 voti (il 12,82%).

Nel proporzionale An fu il primo partito con il 24,50%. Il Pds ebbe il 20,34%, Fi il 19,36%, Prc il 6,21%, il Patto Segni il 6,89%, il Ppi l'8,05%.



Una veduta del Colosseo, sotto il giardino di piazza Vittorio



Nome **Walter**  
Cognome **Veltroni**  
Età **41**  
Professione **giornalista**  
Titolo di studio **maturità**  
Reddito **parlamentare (140 milioni)**, più i diritti d'autore  
Automobile **Alfa 33**  
Proprietà immobiliari - Abitazione **affitto, Impdap, Salario**  
Libro più amato **«Bambini nel tempo»**  
L'ultimo film **«Io ballo da sola»**  
Hobby e Sport **cinema, lettura, calcio**  
Vacanze **mare**  
Sposato **sì, con Flavia**  
Reddito del coniuge - Figli **Martina, Vittoria**



Nome -  
Cognome -  
Età -  
Professione -  
Titolo di studio -  
Reddito -  
Automobile -  
Proprietà immobiliari -  
Abitazione -  
Libro più amato -  
L'ultimo film -  
Hobby e Sport -  
Vacanze -  
Sposato -  
Reddito del coniuge -  
Figli -  
**Risposta in bianco perché candidato non ha voluto rispondere**

## Sfida nel cuore di Roma Veltroni contro il «falco» Mancuso

Due antagonisti agli antipodi, per carattere, stile e cultura. Dialogante l'uno, campione dell'invettiva oscura e gratuita l'altro. Veltroni e Mancuso si sfidano nel collegio che alle ultime elezioni politiche si rivelò una roccaforte della destra. Ma questa volta i risultati potrebbero essere molto diversi. Una campagna al fielo per il candidato del Polo, non troppo gradito neanche al suo schieramento. E una gaffe in diretta.

LUANA BENINI

Più diversi non potrebbero essere i due antagonisti nel collegio di Roma I, il cuore della capitale. Se reno dialogante Walter Veltroni campione dell'invettiva oscura e gratuita Filippo Mancuso Stili e culture opposte. Sul palco di piazza Vittorio nella kermesse conclusiva della campagna romana Veltroni è riuscito addirittura a ricomporre la mezzia dimenticata fra Venditti e De Gregori. Due amici ralfreddati riuniti da una causa comune: la vittoria del candidato dell'Ulivo. Qualcosa che va oltre la politica. Que stone di feeling. Qualcuno l'ha chiamato «diavolo di un Veltroni». La faccia dell'entusiasmo della carica positiva. L'anima più occidentale e americana del Pds. Grande passione per il cinema, la televisione e il calcio, la politica come ricerca e costruzione di una nuova sinistra unione di tutti i democratici. E c'è qualcosa evidentemente che fa scoprire in chi lo avvicina che la sua non è una recita costruita a soggetto. Che c'è del vero. Se sono bastate poche settimane in presa di retta con gli elettori di Roma centro per danneggiare seriamente quella che nel '94 si rivelò una roccaforte berlusconiana (46,29% dei consensi). Stavolta il risultato appare molto più incerto. Anche perché il candidato Mancuso non sembra aver seminato intorno a se troppe simpatie. Nel corso della campagna elettorale di fendente in fendente in un ininterrotto show al fielo è riuscito ad aggredire tutto e tutti. Siciliano 74 anni, sposato

un figlio. Ossequioso e zelante ma anche minaccioso e arguto di messaggi trasversali. Dottissimo di citazioni in latino. Presidente della Corte di Appello di Bari dal 1992 al 1996 poi a procuratore a Roma ministro di Grazia e giustizia sfiducato Mancuso e il Guardasigilli che ha messo sotto inchiesta il pool di Mani pulite.

In un cinema romano il giorno in cui Berlusconi ha fatto sapere al Paese che in caso di vittoria dell'Ulivo non ci sarebbero più libere elezioni. Mancuso si è dichiarato subito concorde rincarando la dose: perché quelli dell'Ulivo sono banditi morali portatori di menzogna e di violenza camuffata. La duplice forma in cui si esplica la tirannide: i cespugli dell'Ulivo invece sono pagliacci. Altre battute elargite generosamente Oscar Luigi Scalfaro? Un prepotente e vanaglorioso. Un Catone pensoso. Lamberto Dini? Un figurone un avventurero. Massimo D'Alema? Un tenentino bulgaro il pool di Mani pulite? Un gruppo di contrabbandieri. E via dicendo in una prosa che tende ad intrinarsi in un misto di forbitenza e oscurità. Un candidato problematico anche per il suo schieramento. Se è vero che l'ala moderata (Rocco Buttiglione) e l'ala meno moderata (Gianfranco Fini) hanno manifestato più di un disagio. Fini ha fatto sapere papale papale che non è disponibile a un governo con Mancuso ministro della giustizia. Al Porta a porta elettorale di Bruno Vespa il giallo della presenza di



Mancuso nella squadra del Polo si sciolto solo all'ultimo momento. E quando gli è toccato di parlare la maschera di Berlusconi si era notevolmente incupita. Come quella di uno che sta pensando Dio mio adesso magari la spara grossa. Candidato delegittimato dal Polo? Poco gradito sicuramente. Ma siccome è in campo tanto vale sostenerlo. Ed ecco che nella volata finale si è mossa una parte della nobiltà nera a Palazzo Odescalchi: tre giorni fa c'erano 400 invitati al piano nobile per dimostrare che la stocrazia romana sta ancora con il

Centro-destra. Di Veltroni Mancuso si è limitato a dire che «il suo buonismo durerà sino al 21 aprile». E nell'unico confronto che li ha visti faccia a faccia in Tv e caduto in una gaffe clamorosa per chi pretende di fare il deputato del Centro storico. «E assurdo diceva Veltroni che il Colosseo la domenica alle 13 chiude i battenti». Mancuso di rimando: «Se la prenda con il sindaco Rutelli. Senza sapere cosa di cui Veltroni lo ha informato in diretta che il Colosseo come altri beni archeologici dipende dal Ministero ai Beni

culturali. Dallo Stato cioè Rutelli è un altro che si è attrito le ire di Mancuso. Lo ha accusato di «assenza di correttezza e di neutralità» per aver partecipato a manifestazioni dell'Ulivo. Risposta pubblica di Rutelli: «Come sindaco amministratore del Campidoglio come cittadino non posso vergognarmi delle mie idee o far finta di essere neutrale. Sono dalla parte dell'Ulivo». Veltroni in questo mese ha percorso il collegio in lungo e largo in contrando tutte le categorie (artigiani, galleristi, negozianti, albergatori) e passando in rassegna i

problemi (beni culturali, turismo, difesa dell'identità del centro storico, sicurezza nei quartieri). Una idea sopra le altre: una politica dello Stato per Roma capitale non solo in termini monetari ma anche di opportunità concrete. Perché ad esempio non consentire ai giovani chiamati al servizio di leva di poter scegliere in alternativa un servizio civile per funzioni legate al Giubileo? Le proposte di Mancuso le avremmo sentite volentieri, ma non siamo nemmeno riusciti a fargli compilare la scheda come hanno fatto tutti gli altri candidati.



Per uno spiacevole errore, nella pagina dell'«Unità» di ieri dedicata al match elettorale nel decimo collegio, al Tuscolano, fra il candidato del Polo Antonio Mazzocchi e quello dell'Ulivo Enzo Ceremigna, nella scheda dedicata a quest'ultimo è stata inserita una foto errata. Ce ne scusiamo con i lettori e con l'interessato.

### Precisazione Fenacom

Con riferimento al trafiletto apparso sull'«Unità» del 16 aprile «Tutti al Polo», dobbiamo precisare che all'incontro organizzato da questo sindacato sono stati invitati rappresentanti di Polo e Ulivo. Per quest'ultimo schieramento, l'on. Rocchi e l'on Melandri.

**Parti adesso, paghi tra un anno.**

SU TUTTA LA GAMMA DEI SUCCESSI FIAT BASTA UN PICCOLO ANTICIPO OGGI.  
IL RESTO, IN UN'UNICA RATA, DOPO UN ANNO A INTERESSI ZERO.  
In alternativa, potete scegliere un finanziamento fino a 20 milioni in 20 mesi a interessi zero.

Concessionaria Fiat MondoAuto

SEDE VIA TIBURTINA 1101 - TEL. 4115277 r.a. - VIA QUARTO NOVEMBRE 115 - TEL. 69941636 r.a. - VIA PRENESTINA, 738 - TEL. 2289444 r.a. - LARGO PRENESTE, 26 - TEL. 2757860 - ROMA

PATTO CHIARO

Esempio per soluzioni a rata unica: finanziamento 12.000.000 € in 24 mesi, con un canone fisso mensile di 500.000 € (IVA 0%) e spese pratica di 250.000 €. TAEG 2,16%. Esempio di finanziamento versato: Brava 1.112 S. 10 r.a. L. 14.000.000 €. Numero rate: 20. Importo rata mensile: 700.000 €. Spese pratica: 1.250.000 €. TAEG 0%. Esempio di finanziamento con canone fisso: Brava 1.112 S. 10 r.a. L. 14.000.000 €. Numero rate: 20. Importo rata mensile: 700.000 €. Spese pratica: 1.250.000 €. TAEG 0%. Esempio di finanziamento con canone fisso e canone di gestione: Brava 1.112 S. 10 r.a. L. 14.000.000 €. Numero rate: 20. Importo rata mensile: 700.000 €. Spese pratica: 1.250.000 €. TAEG 0%. Esempio di finanziamento con canone fisso e canone di gestione e canone di gestione: Brava 1.112 S. 10 r.a. L. 14.000.000 €. Numero rate: 20. Importo rata mensile: 700.000 €. Spese pratica: 1.250.000 €. TAEG 0%. Esempio di finanziamento con canone fisso e canone di gestione e canone di gestione e canone di gestione: Brava 1.112 S. 10 r.a. L. 14.000.000 €. Numero rate: 20. Importo rata mensile: 700.000 €. Spese pratica: 1.250.000 €. TAEG 0%.

1670-10121



**MondoAuto**

Vetture di Classe

FIAT